

L'analisi

## Se vince Milano anche l'Ue ci guadagna

Cesare Galli\*



**N**el dibattito aperto sulla possibilità di portare a Milano la terza sede centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti (UPC), sono soprattutto due gli elementi che vanno considerati e valorizzati, anche nei rapporti con i nostri partner europei, che è indispensabile avviare sin d'ora, prima di essere preceduti da altri, per costruire il consenso necessario affinché questa opportunità si concretizzi. Il primo è che il nostro Paese produce il 52% dei farmaci venduti nell'Unione Europea, cosicché già solo per questo l'Italia è il candidato ideale per ospitare la Divisione Centrale della UPC che prima della Brexit era assegnata a Londra e che si occuperà proprio dei brevetti farmaceutici e più in generale di quelli che attengono alle "Scienze della Vita" (Life Science). Il secondo, se possibile ancora più importante, è che l'Italia in tutto il mondo è un simbolo proprio della qualità della vita: per il suo stile di vita eccezionale, la sua cultura enogastronomica, la sua tradizione di moda e design, ma anche per i suoi settori più innovativi, come anzitutto il biomedicale, la meccatronica e l'intelligenza artificiale. E ciò vale a più forte ragione per Milano, che è la città italiana più europea, situata al centro di un'area che, nonostante il Covid, rimane una delle più forti d'Europa, soprattutto in termini di imprese innovative e di ricerca, anche universitaria, con centri di assoluta eccellenza come il Politecnico di Milano, l'Università San Raffaele e l'Ospedale Humanitas, non a caso tutti attivi nel settore farmaceutico e della Life Science. Questa meritata reputazione è quindi un asset che può aiutare l'intera Europa a competere nel mondo globale, e la scelta di Milano come sede dell'Upc contribuirebbe quindi a migliorare la reputazione mondiale dell'Europa stessa. L'Europa post-Covid, infatti, dovrà puntare a realizzare progetti e programmi che consentano la reciproca valorizzazione di tutte le imprese comunitarie più innovative, insieme ai territori in cui operano e quindi all'UE nel suo complesso, al fine di acquisire un fattore competitivo sui mercati mondiali.

\*Università di Parma  
Studio legale IP Law Galli  
Centro studi  
anticontraffazione

# Piazza Lombardia

Voci dalle città: la sfida europea

Oltre la pandemia

## Tribunale Brevetti Un'occasione da non mancare

Daniela Mainini\*



**N**el caos politico istituzionale di questo periodo complicato da una pandemia internazionale, mentre saltano i riferimenti politici dei diversi dossier e da più parti echeggiano allarmanti richiami a fare a meno dei brevetti farmaceutici (grazie ai quali

abbiamo avuto i vaccini!) come risposta all'emergenza Covid, pare legittimo domandarsi a che punto siamo sul sistema del Tub (Tribunale Unificato dei brevetti) e, ancora meglio, sull'ipotesi che Milano sostituisca Londra nel Sistema della Corte Centrale dei brevetti. Da parte del Governo italiano da settembre 2020 non ci sono più discussioni sull'eventuale ruolo di Milano quale candidata a sostituire la posizione della Corte londinese post Brexit e ciò a fronte della spartizione di competenze tra Milano e Torino, di modo che, con Torino destinata ad ospitare l'Istituto italiano per l'intelligenza artificiale e Milano sede della Sezione della Corte Centrale londinese, pare siano



Manifestazione davanti al Pirellone per sostenere la candidatura

Il monito

## Incognite a Roma Non perdiamo questa corsa

Vinicio Nardo\*



**I**l sostegno a Milano quale sede distaccata della Corte europea dei brevetti non si è arrestato per il Covid 19. Il tavolo tecnico creato dalla Corte d'Appello e dall'Ordine degli avvocati, coinvolgendo le massime istituzioni e le associazioni del settore, ha continuato i suoi lavori. Anzi, proprio durante l'emergenza sanitaria si è avuto un importante

coronamento degli sforzi, ossia quando, il 10 settembre scorso, il Governo ha ufficializzato la candidatura di Milano. Da allora il tavolo si è arricchito della partecipazione di altre personalità che seguono il dossier a Roma. Adesso la stasi che, com'è naturale, accompagna l'attuale crisi di Governo crea qualche motivo di trepidazione. Confidiamo che chiunque arriverà vi dedichi l'attenzione che ha caratterizzato gli ultimi mesi di attività del Governo. È importante non perdere la tensione morale verso l'obiettivo. Un'ultima considerazione: in questi giorni è entrato in vigore dopo otto anni di attesa, il regolamento sulle specializzazioni degli avvocati. È un evento che assume un valore simbolico, poiché la materia brevettuale è molto specifica, tanto da essere affidata, oltre che agli avvocati, anche ai consulenti della proprietà intellet-

tuale. Ed allora viene spontaneo considerare la possibilità del contemporaneo debutto della Corte dei brevetti e della specializzazione come un ulteriore viatico per la crescita dei professionisti non solo milanesi ma di tutta Italia. L'apertura della Corte sarebbe occasione di crescita culturale, mediante l'acquisizione di nuove competenze specialistiche, e di opportunità lavorative. Inoltre, avvierebbe un indotto a beneficio di Milano e del Paese insieme.

\*Presidente Centro Studi Grande Milano

tuale. Ed allora viene spontaneo considerare la possibilità del contemporaneo debutto della Corte dei brevetti e della specializzazione come un ulteriore viatico per la crescita dei professionisti non solo milanesi ma di tutta Italia. L'apertura della Corte sarebbe occasione di crescita culturale, mediante l'acquisizione di nuove competenze specialistiche, e di opportunità lavorative. Inoltre, avvierebbe un indotto a beneficio di Milano e del Paese insieme.

\*Presidente Ordine Avvocati di Milano



**Chiunque arriverà dedichi al dossier lo stesso impegno che è stato speso con il Governo Conte**

Gli scenari

## Insidie tedesche Ma il tempo gioca a favore

Cristiano Bacchini\*



**T**ribunale Unificato dei Brevetti: "Secondo Capitolo". Il Regno Unito è fuori dai giochi, ma la candidatura milanese ad ospitare la sezione londinese della divisione centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti sembra incontrare un nuovo ostacolo. Infatti, successivamente all'approvazione della nuova legge di ratifica da parte del Bundestag e a seguire del Bundesrat, lo scorso dicembre sono state presentate due impugnazioni avanti la Corte costituzionale tedesca, interrompono l'iter legislativo. Ciò determinerà un ritardo nel processo di entrata in vigore del Trattato. Tuttavia, non necessariamente trattasi di notizia negativa. Infatti, detta interruzione deve essere vista alla stregua di un'opportunità, posto che il tempo in questo caso gioca a favore della posizione italiana. È infatti noto come il complesso meccanismo dell'accordo istitutivo del nuovo organo giurisdizionale, di fatto favorisca la nostra candidatura, posto che l'Italia, con l'uscita il Regno Unito, rientra nel novero dei 3 Stati nei quali, a norma dell'art. 89 dell'Accordo, il maggior numero di brevetti europei aveva effetto nell'anno precedente alla relativa sottoscrizione, ossia il 2012. Trattasi di una posizione che dovrà incontrare il massimo consenso negli ambienti internazionali ed in relazione alla quale alcuni passi sono già stati mossi. Peraltro, l'attribuzione dell'ambito sede all'Italia rappresenterebbe il coronamento della lunga e prestigiosa tradizione brevettuale del nostro Paese. Infatti, forse non tutti sanno che il primo brevetto della storia dell'umanità è stato concesso a Sibarri nel VII secolo a.C. Esso rappresenta un primato di cui ancora oggi possiamo essere orgogliosi. A sostegno della candidatura, è stato istituito un tavolo tecnico presieduto dalla ex Presidente della Corte d'Appello di Milano, Marina Tavassi, che coinvolge le istituzioni nazionali e locali, alcuni ordini professionali, gli organismi e le associazioni appartenenti al mondo della società civile tra i quali il gruppo italiano di Aippi e l'Associazione Centro Studi Grande Milano. La strada è ancora lunga ma la corralità che fino ad oggi ha animato il progetto rappresenta un esempio importante di sinergia a tutti i livelli.

\*Vicepresidente Aippi Gruppo Italiano